

Giunta Regionale della Campania

**ITER DOCUMENTALE
DEL
DECRETO DIRIGENZIALE**

AREA GENERALE DI COORDINAMENTO

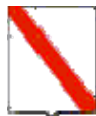
A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

DIRIGENTE SETTORE

Dr. Irlando Antonio

Oggetto:

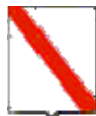
PSR 2007/2013 - Progetti Integrati di Filiera (PIF): Approvazione graduatoria provvisoria.



Giunta Regionale della Campania

PREMESSO che:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), stabilisce i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il “Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013”;
- con Decisione C(2007) n. 5712 del 20 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007-2013;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1 dell’11 gennaio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 30 gennaio 2008 (numero speciale), la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR Campania 2007-2013);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 29 del 27 dicembre 2007, il Coordinatore dell’AGC11, ha designato i responsabili di Asse per consentire le tempestive iniziative preordinate all’attuazione del PSR 2007-2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 del 13 marzo 2008 il Coordinatore pro-tempore dell’AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di responsabile dell’Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
- con deliberazione n. 1282 del 1 agosto 2008 la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione, per anno, del piano finanziario del PSR Campania 2007/2013, le note di indirizzo per l’attuazione degli interventi (con allegato) ed ha, inoltre, rinviato a successive deliberazioni la definizione degli indirizzi, degli obiettivi, delle modalità da seguire e delle risorse disponibili per i progetti collettivi, tra i quali rientrano i Progetti Integrati di Filiera (PIF);
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 60 del 30 dicembre 2008, il Coordinatore dell’AGC11 ha designato il Referente dei Progetto Integrati di Filiera;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1131 del 19 giugno 2009 sono state approvate le linee guida per l’attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) previsti dal Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009, pubblicato sul BURC n. 59 del 5 ottobre 2009, è stato approvato, tra gli altri allegati, il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 74 del 5 ottobre 2009, pubblicato sul BURC n. 60 del 7 ottobre 2009, sono state approvate le modifiche al bando di attuazione dei progetti integrati di filiera, allegato al citato provvedimento dirigenziale n. 71 del 30 settembre 2009;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 285 del 6 novembre 2009, pubblicato sul BURC n. 69 del 16 novembre 2009, è stata istituita la Cabina di regia prevista per l’attivazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF) dalla richiamata deliberazione del 19 giugno 2009;



Giunta Regionale della Campania

- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 88 del 23 dicembre 2009, è stato prorogato il termine di scadenza per la presentazione dei Progetti Integrati di Filiera, previsto dal richiamato provvedimento dirigenziale del 30 settembre 2009;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 9 del 11 febbraio 2010 è stata costituita la Partnership di Valutazione prevista dal bando al punto 13.2 - Procedure per la valutazione e selezione del PIF;
- con deliberazione n. 446 del 25 marzo 2010 la Giunta Regionale della Campania ha modificato il punto 7 – *Filiere ammissibili* – delle linee guida per l’attuazione dei Progetti Integrati di Filiera (PIF), aggiungendo il seguente ultimo capoverso “*ove il numero complessivo di progetti ammissibili risultasse inferiore e/o superiore a quello previsto nella tabella sopraindicata, potranno essere ammessi a finanziamento i progetti integrati di filiera, positivamente valutati, secondo il punteggio ottenuto e fino alla completa utilizzazione delle risorse di cui alla prevista dotazione finanziaria pari a 168 Meuro*”.

ATTESO che:

- la strategia di base del PSR 2007-2013 è legata, da un lato alla territorializzazione dell’offerta di politiche e dall’altro all’integrazione tra misure e strumenti d’intervento, la qual cosa impone la necessità di modulare l’offerta di politiche su base territoriale oltre che realizzare l’integrazione tra i fondi della programmazione unitaria regionale;
- il Programma di Sviluppo Rurale al punto 3.2.3.2, prevede, tra l’altro, la presentazione di Progetti Integrati di Filiera predisposti sulla base di un approccio integrato teso a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- il Programma di Sviluppo Rurale consegue ad una progettazione che ha ricercato e stabilito le diverse connessioni programmatiche tra il FEASR e gli strumenti finanziari della Programmazione unitaria regionale sia a livello di priorità strategiche che di azioni specifiche anche con la struttura di Coordinamento della programmazione unitaria della Regione Campania, nelle riunioni del 26 gennaio 2009, del 30 gennaio 2009 e del 19 febbraio 2009 e con il Tavolo di partenariato economico e sociale, nella seduta dell’8 maggio 2009.

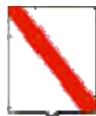
CONSIDERATO che il bando di attuazione dei progetti integrati di filiera prevede che:

- la selezione è effettuata sulla base di una griglia di valutazione riferita a specifiche categorie tematiche, prefissando fattori di valutazione e punteggi;
- il punteggio totale assegnato a ciascun PIF è dato dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascuna sezione, fino ad un massimo di 100 punti;
- l’AGC Sviluppo Attività Settore Primario- Settore Interventi per la Produzione Agricola - provveda a redigere la graduatoria per singola filiera individuata;

CONSIDERATO che alla scadenza del termine previsto per la presentazione dei progetti integrati di filiera sono stati presentati n. 15 progetti, così come indicati nell’allegata tabella 1 (all. 1);

PRESO ATTO che la fase di *verifica della ricevibilità formale* ha avuto esito positivo per tutti i progetti integrati di filiera;

PRESO ATTO che la fase di *verifica dei requisiti di ammissibilità* si è conclusa positivamente per tutti i progetti ad eccezione di quelli presentati dai Partenariati POLO FLOROVIVAISTICO CAMPANO e IL LATTE CHE ENERGIA, le cui motivazioni di esclusione e/o di non ammissione sono riportate nell’allegata tabella 3;



Giunta Regionale della Campania

PRESO ATTO che al termine delle istruttorie, la Partnership di valutazione ha redatto la *graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento*, riportata nella tabella 2 (all. 2), nonché l'*elenco provvisorio dei progetti non ammissibili a valutazione*, indicato nella tabella 3 (all. 3), e che non vi sono istanze non ricevibili;

RILEVATO che tutti i Progetti ritenuti ammissibili e sottoposti a valutazione hanno superato il punteggio di 50/100, dando adeguata risposta all'input innovativo dei PIF che ha offerto ai Partenariati di filiera l'opportunità di attivare una nuova modalità di organizzazione degli interventi previsti dagli strumenti della programmazione unitaria regionale e finalizzata ad accrescere la competitività sui mercati delle filiere agroalimentari;

Per i motivi sopra indicati e che si intendono qui integralmente riportati

DECRETA

Art. 1 Di approvare, la graduatoria provvisoria dei progetti ammissibili a finanziamento e l'elenco provvisorio dei progetti non ammissibili a valutazione, così come riportato, rispettivamente, nelle tabelle 2 e 3 allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Art. 2 Di dare pubblicità alla suddetta graduatoria provvisoria tramite affissione presso il Settore Interventi Produzione Agricola, ubicato al 14° piano della sede della Giunta Regionale della Campania sita all'isola A6 del Centro Direzionale di Napoli, e contestuale pubblicazione sul sito web all'indirizzo <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura>.

Art. 3 Il presente decreto dirigenziale è inviato:

- Al Signor Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive;
- All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
- All'Autorità di Gestione del P.O.R. FESR della Regione Campania;
- All'Autorità di Gestione del P.O.R. FSE della Regione Campania;
- Alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza;
- Al Settore Sperimentazione Informazione, Ricerca e Consulenza in Agricoltura per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- Al Settore Attività di Assistenza Sedute di Giunta – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- Al BURC per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 4 Avverso il presente provvedimento è ammessa tutela nei modi e nei termini di legge.

- f.to dott. Antonio Irlando -

SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA

PSR 2007/2013 CAMPANIA

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF

Tabella 1

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera
1	0057733	22.01.2010	Società Agricola F.lli Russo & Figli S.s.	Polo florovivaistico campano	Florovivaismo
2	0060545	25.01.2010	Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I piccoli Campi Srl"	Il coltivare rigenerativo	Olio
3	0061253	25.01.2010	Coop. Agricola Santa Lucia	P.A.S.C.O.LO. - Progetto agrozootec. del Sannio carni originarie locali	Zootecnia carne
4	0061266	25.01.2010	Consorzio Samnium Tutela Vini	V.I.T.I.S. - Vitivinicoltura integrata territorio e innovazione Sannio	Vino
5	0061491	25.01.2010	Alma Seges Soc. Coop. O.P.	Ortofrutta plus	Ortofrutticola
6	0061516	25.01.2010	Consorzio Tutela Olio DOP Colline Salernitane	F.U.TU.R.O. Campania - Filiera Unica a Tutela Regionale Olivicoltura Campania	Olio
7	0061598	25.01.2010	Coop. San Giorgio Carni	Carne marchigiana zone interne e maialino nero casertano	Zootecnia carne
8	0061618	25.01.2010	Soc. Coop. TERRAORTI - O.P.	Ortofrutticola Piana del Sele	Ortofrutticola
9	0061642	25.01.2010	De Mateis Agroalimentare SpA	INTE-GRANO	Cerealicolo
10	0061680	25.01.2010	Consorzio COPROVOLI	Olivicolo oleario della provincia di Avellino	Olio
11	0061683	25.01.2010	AIAB Campania	Il latte: che energia	Zootecnia lattiero casearia
12	0061806	25.01.2010	Soc. Coop. Agricola Castagne di Montella	The chestnut in the world - La castagna nel mondo	Ortofrutticola
13	0061869	25.01.2010	Consorzio Tutela Pomodoro San Marzano	Qu.I.T. - Qualità, innovazione e tradizione prodotti tipici campania	Ortofrutticola
14	0061871	25.01.2010	Agrisemi Minicozzi Srl	AUREO	Cerealicola
15	0061939	25.01.2010	Consorzio Tutela Melannurca Campana IGP	Melannurca campana IGP	Ortofrutticola

SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA
PSR 2007/2013 CAMPANIA
PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF
GRADUATORIA PROVVISORIA DEI PROGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Bando pubblicato sul BURC numero 71 del 30 settembre 2009

Filiera **CEREALICOLA**

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	punteggio
1	0577100	29.06.2009	De Mateis Agroalimentare SpA	INTE-GRANO	76
2	0582401	30.06.2009	Agrisemi Minicozzi Srl	AUREO	74

Filiera **OLIVICOLO-OLEARIA**

1	0061516	25.01.2010	Consorzio Tutela Olio DOP Colline Salernitane	F.U.TU.R.O. Campania - Filiera Unica a Tutela Regionale Olivicoltura Campania	76
2	0061680	25.01.2010	Consorzio COPROVOLI	Olivicolo oleario della provincia di Avellino	71
3	0060545	25.01.2010	Ente per lo Sviluppo Sostenibile "I piccoli Campi Srl"	Il coltivare rigenerativo	65

Filiera **ORTOFRUTTICOLA**

1	0061618	25.01.2010	Soc. Coop. TERRAORTI - O.P.	Ortofrutticola Piana del Sele	95
2	0061939	25.01.2010	Consorzio Tutela Melannurca Campana IGP	Melannurca campana IGP	78
3	0061491	25.01.2010	Alma Seges Soc. Coop. O.P.	Ortofrutta plus	73
4	0061806	25.01.2010	Soc. Coop. Agricola Castagne di Montella	The chestnut in the world - La castagna nel mondo	67
5	0061869	25.01.2010	Consorzio Tutela Pomodoro San Marzano	Qu.I.T. - Qualità, innovazione e tradizione prodotti tipici campania	63

Filiera **VITIVINICOLA**

1	0061266	25.01.2010	Consorzio Samnium Tutela Vini	V.I.T.I.S. - Vitivinicoltura integrata territorio e innovazione Sannio	74
---	---------	------------	-------------------------------	--	----

Filiera **ZOOTECNIA CARNE**

1	0061253	25.01.2010	Coop. Agricola Santa Lucia	P.A.S.C.O.LO. - Progetto agrozootec. del Sannio carni originarie locali	69
2	0061598	25.01.2010	Coop. San Giorgio Carni	Carne marchigiana zone interne e maialino nero casertano	51

**SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA
PSR 2007/2013 CAMPANIA**

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF

ELENCO PROVVISORIO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

Bando pubblicato sul BURC numero 71 del 30 settembre 2009

Prog.	Prot.	Data	Soggetto Capofila	Partenariato	Filiera	Motivi di esclusione e/o di non ammissione
1	0057733	22.01.2010	Società Agricola F.lli Russo & Figli S.s.	Polo florovivaistico campano	Florovivaismo	<p>Dalla visura camerale si evince che la società in questione è un'impresa agricola che svolge prevalentemente l'attività di produzione mentre tra i soggetti richiesti tassativamente dal bando, oltre alle Organizzazioni di Produttori e ai Consorzi di tutela sono previste solo le imprese che svolgono l'attività di trasformazione e di commercializzazione, queste ultime esercitate in forma prevalente. Infatti, rispetto al caso in esame, seppure tra le attività connesse, ai sensi dell'innovato articolo 2135 del C.C., trovano giusto riconoscimento anche la trasformazione e la commercializzazione, viene naturale la considerazione - alla luce dell'esplicito dettato di cui al paragrafo 8, 5° capoverso del Bando che indica "Impresa di trasformazione e commercializzazione" - la circostanza che la prevalenza attribuita dal Bando, privilegia le attività di trasformazione e commercializzazione al di là della mera produzione assicurata dalla singola azienda agricola posto che, se dette attività risultano limitate a quest'ultima, non può la medesima azienda ritenersi,</p> <p>sulla base di normali criteri di ragionevolezza, idonea a garantire l'acquisizione di prodotto nei confronti di terzi, nell'ambito di una più coerente azione di filiera che è alla base della progettazione integrata.</p>

**SETTORE INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA
PSR 2007/2013 CAMPANIA**

PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA - PIF

ELENCO PROVVISORIO DEI PROGETTI NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

Bando pubblicato sul BURC numero 71 del 30 settembre 2009

2	0061683	25.01.2010	AIAB Campania	Il latte: che energia	Zootecnia lattiero casearia	<p>Dalla documentazione sottoposta all’attenzione della partnership risulta che l’Associazione AIAB non risponde, in ragione della propria natura giuridica, ad alcuna delle tipologie ammissibili quali soggetto capofila. Dall’esame dell’atto costitutivo dell’ATS “Il Latte: che energia” si rileva, in via preliminare, che l’Associazione AIAB Campania, comunque Associazione di promozione sociale (art. 1 Statuto costitutivo), pur perseguendo gli obiettivi e gli scopi propri (di cui agli artt. 3 e 4 del suo Statuto) non possiede, in ragione della sua natura, i requisiti per essere riconosciuto Capofila così come tassativamente previsto dal paragrafo 8, 5° capoverso del Bando.</p> <p>Inoltre l’Associazione AIAB- Campania risulta essere stata designata capofila di un partenariato nel quale, non sono presenti, in difformità con i requisiti soggettivi richiesti dalla disciplina dei PIF, imprese interessate alla trasformazione e commercializzazione della materia prima tipizzante la filiera, cioè il latte. Infatti il partenariato non è rappresentativo della filiera zootecnica di indirizzo lattiero caseario in quanto è costituita dall’AIAB, che si ribadisce ha come scopo quella della promozione sociale e tre società che non sono imprese legate alla filiera energetica: quali TECHRESEARCH Srl, che ha per oggetto programmi di ricerca e sviluppo, GREEN IT Srl, prestatore di servizi in materia telematica ed informatica, e BIO ENERGY Srl che svolge attività di ricerca produzione e utilizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili.</p> <p>Alla Commissione, inoltre, non sembra di poter riscontrare elementi di coerenza alla natura e alle finalità dei PIF, sulla base di normali profili di ragionevolezza, con la sola presentazione di un elenco di aziende che hanno manifestato un mero interesse di avvalersi di miglioramenti strutturali e tecnologici, asseriti ma non provati rispetto alle effettive ricadute sulla economia di scala e sulla qualità delle produzioni di proprio interesse.</p>
---	---------	------------	---------------	-----------------------	-----------------------------	---